



COMUNE DI MATERA



PASQUA 2024 : Installazione temporanea di n. 3 croci in Località Murgia Timone

RELAZIONE TECNICA

ENTE	Proponente	Firma e/o Timbro	Luogo e Data
COMUNE DI MATERA	Settore Gestione del Territorio	Ing. Giuseppe GAUDIANO	Matera, 22/03/2024

COMUNE DI MATERA

1. INTRODUZIONE

Il presente Studio viene redatto per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del DPR 357/97 aggiornato con DPR 120/03, in riferimento all'installazione temporanea di n. 3 croci in legno di abete, illuminate da n. 3 faretti, da effettuarsi in località Murgia Timone nel Comune di Matera.

L'intervento interesserà la particella di proprietà comunale identificata al numero di Foglio **74** e particella **27**.

Lo studio è redatto a norma dei su citati Decreti, in quanto l'area di realizzazione del progetto rientra nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "**Gravine di Matera**", identificata con il codice: **IT9220135**, facente parte della Rete europea di aree naturali protette denominata "Rete Natura 2000".

COMUNE DI MATERA

2. LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA NELLA NORMATIVA ITALIANA E REGIONALE

In ambito nazionale, la valutazione d'incidenza viene disciplinata dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003), che ha sostituito l'art.5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat". Il DPR 357/97 è stato, infatti, oggetto di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea che ha portato alla sua modifica ed integrazione da parte del DPR 120/2003.

In base all'art. 6 del DPR 120/2003, comma 1, nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione. Si tratta di un principio di carattere generale tendente ad evitare che vengano approvati strumenti di gestione territoriale in conflitto con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Il comma 2 dello stesso art. 6 stabilisce che, “vanno sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti. Sono altresì da sottoporre a valutazione di incidenza (comma 3), tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.”

L'articolo 5 del DPR 357/97, limitava l'applicazione della procedura di valutazione di incidenza a determinati progetti tassativamente elencati, non recependo quanto prescritto dall'art.6, paragrafo 3 della direttiva "Habitat".

Per quanto riguarda la ZSC “Gravine di Matera”, in seguito alla Delibera di Giunta Regionale n. 927 del 15/02/2005, si applicano gli indirizzi per la gestione del territorio urbano della Città di Matera previsti dalla suddetta Delibera, innescando la procedura di verifica dell'Incidenza ad una fascia di 5 km. esterna al perimetro della ZSC.

La presente relazione è finalizzata allo **screening di incidenza - Livello I della Valutazione di Incidenza ambientale** che è allegata all'istanza di V.Inc.A. ed è corredata dal Format di Supporto Screening di V.Inc.A. per Piani/Programmi/Progetti/ Interventi/Attività - Proponente.

COMUNE DI MATERA

Inoltre tiene conto delle seguenti Deliberazioni della Regione Basilicata :

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 516 del 10 agosto 2023
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 226 del 14 aprile 2023
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 473 del 11 giugno 2021

COMUNE DI MATERA

3. INSTALLAZIONI ED ATTIVITÀ PREVISTE

L'area interessata dall'intervento si trova all'interno della Particella **27** del Foglio **74** di proprietà del Comune di Matera, Urbanisticamente inquadrata come: Spazio: Extraurbano; Zona: Aree Extraurbane a Disciplina Progressiva – AEDP/0, Parco Regionale Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano.

L'intervento prevede l'installazione temporanea, direttamente sull'altopiano calcareo (v. foto), costituito da "calcare di Altamura", rientrante nella ZSC "Gravine di Matera", di n. 3 croci in legno di abete, con montaggio il giorno 26 marzo 2024 e smontaggio il 2 aprile 2024, in concomitanza con il periodo pasquale.

Le croci in legno di abete avranno altezza pari a m. 4.20, con braccio pari a mt 3.00 e saranno installate su appositi basamenti in ferro con contrappesi in tufo ed avranno dimensioni 1,50x1,50x80. Inoltre i basamenti saranno avvolti con juta (fibra tessile naturale) al fine di ridurre l'impatto visivo.

Le croci saranno allineate e distanziate di circa m 2.00 l'una dall'altra.

Al fine di permettere a numerosi visitatori e turisti di ammirare le croci nelle ore notturne, ogni croce sarà illuminata da n. 1 faretto auto ricaricante munito di pannello solare. I faretti non avranno alcun allaccio elettrico, neanche temporaneo, ma saranno posizionati al di sotto delle croci e si accenderanno al crepuscolo (intorno alle ore 19:00) e si spegneranno, in piena autonomia all'alba (intorno alle ore 6:00).

Si precisa che nessun pubblico, visitatore, ecc. potrà accedere all'area della ZSC della Gravina di Matera, ma solo i tecnici e l'impresa a cui verrà affidato il servizio di fornitura e posa in opera e successivo smontaggio delle croci e dei faretti.

I lavori di montaggio e di smontaggio delle croci avranno una durata massima di 3 ore.

COMUNE DI MATERA

4. DESCRIZIONE DEL SITO ZSC “GRAVINE DI MATERA”

Natura 2000 è una rete di aree destinate alla conservazione della biodiversità sul territorio dell’Unione Europea istituita dall’art.3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 12 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. La Direttiva 92/43 si pone in continuità con un precedente intervento comunitario in tema di conservazione delle risorse naturali: la direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, aggiornata con la direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici .

Le Direttive sono atti vincolanti dell’Unione Europea quanto allo scopo da realizzare e quindi, presuppongono un’azione degli Stati Membri per il loro recepimento.

Il governo italiano ha approvato, in attuazione specifica della direttiva Habitat, il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, successivamente modificato ed integrato dal DPR 12 marzo 2003 n. 120.

La Regione Basilicata, in seguito ad un intenso e proficuo lavoro di aggiornamento dei dati inerenti gli habitat e le specie incluse nelle Direttive su menzionate ed all’elaborazione di specifiche misure di tutela e conservazione, ha portato a compimento l’iter procedurale di designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione), in accordo con quanto previsto dalla Direttiva 92/43 “Habitat” e dall’Art. 3 comma 2 del DPR 357/97.

Tale designazione viene ufficializzata con Decreto del 16 settembre 2013 e Decreto dell’11 gennaio 2017 del MINISTRO DELL’AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.

Tra le prime 20 ZSC lucane, è incluso il Sito IT9220135 “Gravine di Matera”, per gran parte incluso nel territorio del Parco della Murgia Materana.

L’Ente Parco della Murgia Materana, è stato individuato come soggetto gestore della ZSC IT9220135 “**Gravine di Matera**”. Il territorio della ZSC è quasi completamente incluso nel perimetro del Parco, rimangono escluse alcune aree localizzate ad est ed ad ovest del territorio. Rimane all’Ufficio Compatibilità della Regione Basilicata l’onere dell’istruttoria delle Valutazioni d’Incidenza in tutto il territorio regionale.

COMUNE DI MATERA

La gestione della ZSC prevede l'attuazione delle misure di conservazione individuate con DGR n. 951/2012 e n. 30/2013, inoltre gli Enti gestori delle ZSC sono tenuti a garantire la sorveglianza dello stato di conservazione delle specie e degli habitat, tenendo particolarmente conto dei tipi di habitat naturali e delle specie prioritari, come dettato dall'articolo 11 della Direttiva 92/43.

4.1. Descrizione del Territorio

Il sito è caratterizzato dall'essere compreso nel più vasto complesso della Murgia Materana, costituito da un sistema di altopiani caratterizzato da una rilevante ossatura calcarea di origine organogena con una geomorfologia tipicamente carsica con solchi di erosione e forre, particolarmente sviluppate sul versante meridionale del sistema murgiano, che ha una altezza media di 500 m. s.l.m.. Al suo interno spicca la struttura urbana di Matera che si caratterizza sia per la sua dimensione sia per il suo posizionamento vicino alla confluenza tra la gravina di Matera e di Jesce, con interessanti manifestazioni carsiche (coni, valli sospese, strapiombi, terrazze). Gli habitat in migliore stato di conservazione sono localizzati nelle inaccessibili pareti delle forre e delle gravine e sulla parte sommitale dell'altopiano.

COMUNE DI MATERA

5. DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL SISTEMA AMBIENTALE

Dall'analisi territoriale ed ambientale effettuata nei precedenti capitoli, si può concludere che la realizzazione dell'intervento interesserà un sito ubicato all'interno della ZSC "Gravine di Matera".

L'area di progetto è collocata in un contesto alquanto naturale anche se comunque caratterizzato fortemente dalla presenza dell'abitato di Matera al di là della Gravina e dalla continua frequentazione antropica.

Nelle fasi di allestimento e dismissione, le possibili interferenze con il sistema ambientale possono essere correlate al movimento di mezzi e di persone che saranno coinvolti nell'allestimento.

Tali attività, potrebbero generare eccessiva polverosità lungo la strada che porta al sito, la quale attraversa habitat di interesse comunitario 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)".

Le croci saranno fissate su appositi basamenti in ferro con contrappesi in tufo su superficie rocciosa (v. foto), in modo tale da non schiacciare il cotico erboso, conservando tutti gli elementi vegetazionali presenti in loco.

Le croci saranno quindi strutture temporanee e completamente removibili, evitando qualsiasi tipo di intervento che possa compromettere le caratteristiche dei luoghi, nel rispetto delle norme del regolamento dell'Ente Parco della Murgia Materana e con l'intesa di ripristinare completamente le aree interessate dalle installazioni.

Tutte le strutture saranno realizzate fuori opera e posate in loco, evitando lavorazioni ed eventuali dispersioni di materiali nel Sito.

Inoltre laddove sia necessario depositare qualsiasi materiale (terreno, ghiaia, ecc.) direttamente sul terreno, saranno stesi preventivamente teli di tessuto non tessuto, in modo da agevolare la successiva rimozione del materiale dal sito.

Durante l'installazione e lo smontaggio delle croci non saranno condotte attività particolarmente impattanti e la gestione sarà attenta al rispetto dei luoghi e di tutte le caratteristiche ambientali presenti, attraverso precise indicazioni a tutti i collaboratori presenti in loco.

Anche dal punto di vista sonoro, durante l'installazione e lo smontaggio, tutto lo staff opererà in modo da provocare il minimo rumore possibile.

COMUNE DI MATERA

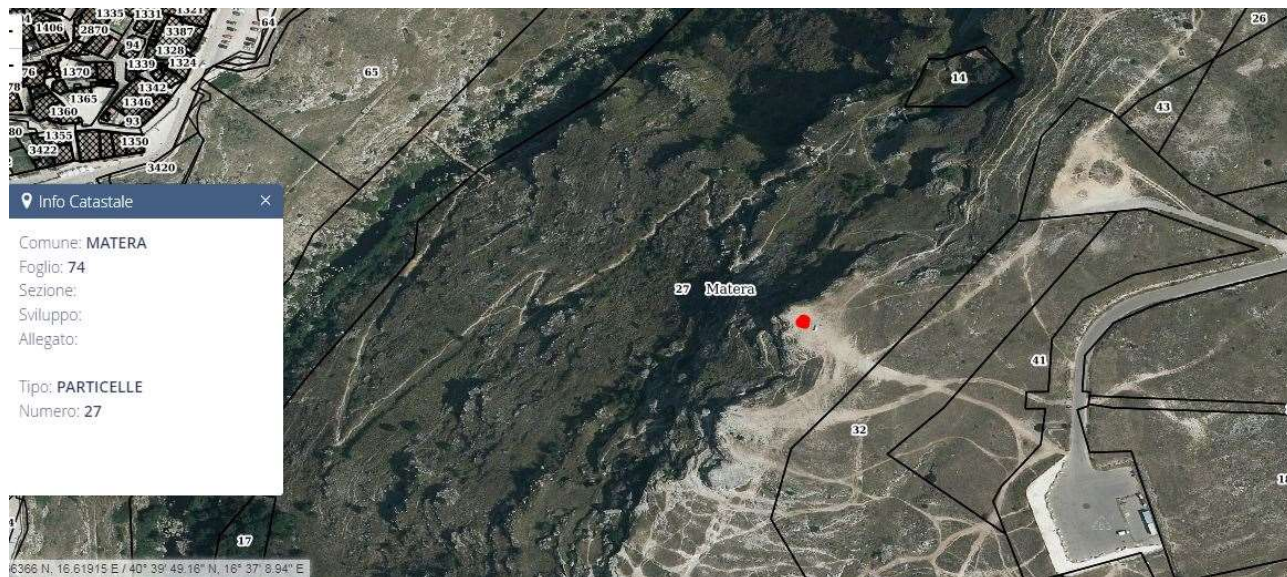
Alla luce di quanto sopra esposto e considerata la temporaneità dell'installazione, si può concludere che :

- l'intervento non avrà incidenze significative sia singolarmente che congiuntamente ad altri piani o progetti, sia a breve che a lungo termine, sia temporaneamente che permanentemente.
- l'intervento si trova in zona extra-urbana e non avrà effetti indiretti sul sito ma non altererà negativamente lo stato di conservazione di habitat e specie presenti nelle vicinanze non consuma o sottrae risorse destinate sul sito, non interferisce con siti di riproduzione e o alimentazione di speciale animali e non rappresenta un'area di collegamento ecologico funzionale
- le attività proposte non contrastano con le misure di tutela e di conservazione e gli obiettivi di conservazione specifiche per il sito ZSC IT 9220135 "Gravine di Matera" definite con DGR 951/12 e DGR 30-2013

ALLEGATI

COMUNE DI MATERA

Ortofoto con localizzazione del luogo di installazione delle croci



Area di progetto dove verranno installate le croci



COMUNE DI MATERA

Tipologie delle croci da installare (foto tratte dal film "The Passion of the Christ")

